

PRATICAMENTE CONCLUSA LA DELIBERAZIONE SULLA LSF

La CET-N ha proseguito la deliberazione di dettaglio sulla legge sui servizi finanziari (LSF, **15.073**). Essa propone di aderire nelle grandi linee al Consiglio degli Stati. Per alcuni temi rimasti controversi sono state formulate proposte di minoranza.

Innanzitutto la Commissione ha chiarito la questione ancora sospesa dell'assoggettamento degli assicuratori: allineandosi al Consiglio degli Stati, ha deciso di escludere tale assoggettamento dal campo d'applicazione della LSF e di disciplinarlo nella legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA) in un secondo momento (16 voti contro 7).

La Commissione ha respinto una proposta relativa all'articolo 28, secondo cui i fornitori di servizi finanziari avrebbero potuto accettare indennità da parte di terzi soltanto se le avessero trasferite integralmente ai clienti (18 voti contro 6). È pure stata respinta la proposta di stralciare l'intero capitolo sul registro dei consulenti (art. 30-36: 15 voti contro 8).

Per quanto riguarda le quattro tematiche seguenti, le proposte della CET-N divergono dalla decisione del Consiglio degli Stati: la maggioranza vuole allentare le condizioni per la redazione di un prospetto e portare a 500 il numero di investitori che rende necessario un prospetto; inoltre, un prospetto sarà necessario soltanto se l'offerta pubblica, calcolata su un periodo di 12 mesi, supera 2,5 milioni di franchi anziché i 100000 franchi previsti dal progetto. Un prospetto non sarà necessario nemmeno per le partecipazioni dei lavoratori. La maggioranza della Commissione intende inoltre attenuare le disposizioni sulla responsabilità all'articolo 72: soltanto chi ha effettivamente redatto prospetti o comunicazioni analoghe deve rispondere del danno causato da indicazioni inesatte, mentre per le indicazioni inesatte contenute nel foglio informativo di base è prevista, analogamente al riassunto, una responsabilità ridotta (17 voti contro 5). La maggioranza della Commissione vuole ridurre le multe comminate nelle disposizioni penali (art. 92: 16 voti contro 6, art. 93: 17 voti contro 6). Con 16 voti contro 7 la maggioranza propone di completare l'articolo 40a CO, presente nell'allegato della LSF, in modo tale che il diritto di revoca sia escluso anche nel caso dei contratti relativi a servizi bancari o finanziari e degli strumenti finanziari.

La maggioranza della Commissione è infine contraria – sempre analogamente al Consiglio degli Stati – a introdurre nel Codice di procedura civile un nuovo articolo 114a che avrebbe esonerato i clienti privati che promuovono l'azione dal versare un anticipo delle spese e dal prestare cauzione per le spese ripetibili, lasciando al giudice la possibilità di ripartire le spese processuali secondo equità (17 voti contro 6).

In occasione della seduta del 19 e 20 giugno 2017 la Commissione chiarirà alcune questioni della LSF ancora aperte e passerà quindi all'esame della legge sugli istituti finanziari (LIFin), che fa parte dello stesso progetto. L'oggetto sarà trattato dal Consiglio nazionale nella sessione autunnale.

AUTORE

CET-N

Segreteria delle commissioni dell'economia e dei tributi

CH-3003 Berna

www.parlament.ch

wak.cer@parl.admin.ch